



PERSONE SPECIALI

Ci ha scritto la sig.ra Patrizia Perrino per raccontare la sua esperienza in ASL. La pubblichiamo volentieri e siamo noi a ringraziarla per questo grande gesto di gratitudine.

“La nostra storia inizia più di 5 anni fa. Mio figlio, Francesco, aveva meno di un anno (oggi ne ha 6) e un importante ritardo dello sviluppo.

Siamo stati indirizzati alla Neuropsichiatria infantile (NPI) che all'epoca era in via Spalato, dove abbiamo conosciuto la dottoressa Miranda Basso, una persona eccezionale, di un'umanità, una dolcezza e una professionalità fuori dal comune, che ci ha accompagnato e ci segue tutt'ora in questo lungo e tortuoso percorso.



Insieme a lei, del nostro bambino, si era occupata la fisioterapista Silvana Crivellin (ora in pensione) e la logopedista Elisabetta Cane e la neuropsicomotricista Basilico Sonia, che seguono tutt'oggi mio figlio.

In questi anni, fatti di tanti momenti bui e dolorosi che ci hanno portato poi a scoprire che la causa dei problemi di nostro figlio è una sindrome genetica, sia la dottoressa che le terapisti sono state per noi un faro nella notte, una fortezza nella quale rifugiarci per avere sostegno, aiuto e affetto.

Mio figlio oggi ha raggiunto degli obiettivi inimmaginabili, è felice di recarsi in terapia e questo lo dobbiamo solo al duro lavoro di questo eccezionale team di professionisti che sono davvero un fiore all'occhiello per la nostra ASL.

Per dei genitori che si ritrovano ad affrontare mille paure e mille momenti di sconforto sapere di poter contare su un servizio come questo, offerto da professionisti capaci di dare spiegazioni e di trovare insieme soluzioni per migliorare sempre di più, riesce a infondere fiducia, speranza e sicurezza sul futuro.

Nella Casa del bambino e del ragazzo di Via Gorizia, non solo il servizio NPI è da ritenersi un vanto, ma anche la parte di assistenza pediatrica merita degli elogi in quanto anche lì troviamo delle ottime professioniste molto dolci ed empatiche con le mamme ed i bambini.

Insomma si può veramente dire che è un'isola felice per i piccoli pazienti che affrontano problematiche più o meno serie in compagnia di persone davvero speciali”.